

Cultura e Società

(C) Il Mattino S.p.A. - Tel. 0817947364 - Fax 0817947364

MACRO



Un'ampia mostra a Bologna celebra i fratelli Lumière e il cinema delle origini

La settimana arte
(al Sottopasso di piazza Re Enzo)

L'intervista

«Scrivo con l'angelo cattivo al mio fianco»

Carrisi ospite delle «Conversazioni» di Capri. «Il thriller racconta il male e ci attrae»

Guido Caserza

Dal balcone dell'Hotel Tragara di Capri, dove è alloggiato, Donato Carrisi indaga con lo sguardo sul mare del golfo: il riverbero meridiano del sole, fra Faraglioni e Marina Piccola, genera una colata abbagliante di luce sul paesaggio. Fra qualche ora Carrisi interverrà all'undicesima edizione del festival Le Conversazioni, ideato da Antonio Monda e che quest'anno ha come tema la diversità. Autore di thriller coronati da successo internazionale, come *Il suggeritore*, *Il tribunale delle anime*, *La donna dei fiori di carta*, *Il cacciatore del buio*, tutti pubblicati da Longanesi, lo scrittore, 43 anni, originario di Martina Franca ma di stanza a Roma, racconta di essere un frequentatore assiduo di Capri, che considera «un cenacolo culturale ed economico intrascuabile».

Dunque ben tornato a Capri, signor Carrisi. Ma portiamo lo sguardo su Napoli: da Mastriani in poi è letterariamente la città del mistero. La città del sole, ma anche dei vicoli bui con il loro guazzabuglio di vite e destini. Un'ambientazione ideale per un thriller?

«No. Il mistero di Napoli è un topos letterario del tutto irreali. A Napoli c'è troppa gioia nelle persone e il thriller è basato più su ambientazioni e sensazioni oscure che sui personaggi. È piuttosto la città ideale per i gialli, e non a caso ne esiste una solida tradizione».

Il giallista rassicura il lettore con la soluzione del crimine: tutto sommato fa quello che faceva Manzoni, che ricorreva alla provvidenza per esorcizzare gli scompigli dell'esistenza. L'autore di thriller non ricorre all'espeditore dell'agnizione; per lo meno non metodicamente.

«Esattamente. Infatti più che la soluzione (che può anche non esserci) mi interessa la spiegazione, ma anche e soprattutto mi piace stupire il lettore con colpi di scena, con il gergo della storia. Lei d'altra parte fa l'esempio di Manzoni che non amo come autore: non credo sia compito di uno scrit-



Il lato oscuro

Un dipinto di Magritte
A sinistra, lo scrittore
Donato Carrisi,
stasera a Capri

tore indicare una morale al lettore o fornirgli una consolazione. Detto questo, trovo il giallo nostrano a volte provinciale: l'Italia dei comuni è stata una realtà straordinaria ma è il caso di superare questa nostra chiusura».

Il suo stile si differenzia non a caso dallo stile narrativo italiano e sembra piuttosto guardare agli americani. È la volontà di essere un autore internazionale?

«Sì, anche se non parlerei di una mia ispirazione anglosassone sebbene dagli anglosassoni abbia mutuato il metodo. D'altronde il thriller, per la

sua diffusione, non può che avere una vocazione internazionale. Ma il lato divertente della questione è che gli anglosassoni mi definiscono «the italian literary thriller»».

Dopo la laurea in giurisprudenza, lei si è specializzato in criminologia e scienze del comportamento. Lo scrittore come ideale prosecuzione del criminologo?

«No. La mia vocazione al racconto oscuro viene da molto lontano: sin da quando ero piccolo raccontavo storie macabre agli amichetti dell'oratorio. C'era al tempo una suora che mi rimproverava: «Hai l'angelo custode cattivo» mi diceva, e per me era un attestato di merito. Attribuisco a lui le mie malefatte, così ne scaricavo il peso e forse ancora oggi scrivo con l'angelo cattivo al mio fianco».

Scrivendo, lei assume i panni del manigoldo e dell'investigatore. Un'appagante scissione narcisistica.

«Non la definirei una scissione: sono semplicemente dalla parte dei cattivi perché il cattivo fa la storia e il male ci attrae».

Le accade di attingere alle sue peggiori pulsioni per mettere sulla carta i suoi personaggi negativi?

«Mai. Potendo inventare altre vite non vedo perché dovrei raccontare me stesso. Quando scrivo sono come un dio, e dio non racconta se stesso».

Prende spunto da fatti reali per scrivere i suoi thriller?

«Sempre».

Ci faccia un esempio.

«La mia tesi di laurea su Luigi Chiatti, il mostro di Foligno. È stata un'illuminazione, con oscurere questo serial killer di bambini che raccontava con una calma agghiacciante i delitti che aveva commesso, perché era l'unica cosa che potesse renderlo visibile alla società. È stata una guida anche all'interno di me stesso».

Durante il suo intervento al festival leggerà un brano dal romanzo «La donna dei fiori di carta». Perché ha scelto questo testo per declinare il tema della diversità?

«Perché è una storia d'amore che sembra diversa dai miei altri libri, mentre in genere c'è fra di loro una forte somiglianza. Una storia d'amore e un thriller si equivalgono dal punto di vista della struttura: anche le storie d'amore devono avere un carnefice e una vittima, poiché le vicende di un uomo e una donna che si amano per tutta la vita sono infinitamente noiose».

Il suo romanzo che più le ha dato soddisfazione?

«Il sordidissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riaperture

Tesori del '600 napoletano nel nuovo museo d'Abruzzo



Capolavori «Cristo benedicente» di Massimo Stanzione al Munda

Antonio Pecoraro

I capolavori del Seicento napoletano risplendono nelle sale dell'appena riaperto Museo Nazionale d'Abruzzo, il Munda. Chiuso dopo il disastroso terremoto del 2009 che aveva devastato il cinquecentesco castello dove era ospitato, lo scrigno dei tesori abruzzesi è ora sistemato nei locali dell'antico mattatoio aquilano, in attesa di ritornare nella sua sede originaria. Almeno per ora, dunque, Mattia Preti, Bernardo Cavallino, Andrea Vaccaro e Francesco Solimena, per non parlare di Louis Finon, Fabrizio Santafede, Massimo Stanzione e dell'ignoto pittore meridionale del «San Bruno in adorazione del crocifisso», sono godibili nella nuova sede del museo, adesso dotata anche di piastre antisismiche. Per di più, le varie sculture del museo hanno un piedistallo di sicurezza appositamente studiato, pronto a oscillare alla minima vibrazione. Inoltre la struttura dell'ex mattatoio, tipico esempio di archeologia industriale, è stata a sua volta ristrutturata mediante un sistema di consolidamento totalmente innovativo che in briglie le murature perimetrali con fasce di acciaio inossidabile, creando così un sistema tridimensionale di cuciture che «impacchetta» la muratura. L'edificio è situato in borgo Riverara, a ridosso delle mura urbane e vicino alla Fontana del 99 Cannelle, in un'area strategica e fortemente simbolica.

Il Munda
L'ex macello ristrutturato e antisismico ospita dipinti di Stanzione, Mattia Preti e Solimena

Il progetto espositivo del nuovo Munda segue criteri museografici moderni, volta a valorizzare la dimensione narrativa del percorso espositivo, sia i collegamenti delle opere presentate con le chiese per le quali erano state create e con i monumenti e l'oratorio patrimonio culturale del territorio. Espressione del gotico francese che si diffuse in Abruzzo dopo la conquista angioina del Regno di Napoli, le opere di fine Trecento ci traghettano dolcemente verso il pieno Rinascimento. Le collezioni del Museo Nazionale d'Abruzzo si sono arricchite soprattutto negli anni Settanta del secolo scorso, grazie alla donazione al Comune dell'Aguzza della preziosa collezione Cappelli, poi affidata al Munda in deposito conservativo. Straordinari, in particolare, sono i capolavori della Napoli vicerale: dalla bellissima e suadente «Maddalena in meditazione del teschio» di Giuseppe di Ribera al «Cristo e l'adultera» di Mattia Preti. Dopo il restauro è riaperto anche il «Cristo benedicente» di Massimo Stanzione, sontuoso e monumentale, e tale opera più notevole vanno anche ricordate la «Natività» attribuita a Bernardino Cavallino e le opere del longevo Francesco Solimena, al quale si devono sia il delicato «Sant'Antonio da Padova» che la pregevole «Apoteosi di Carlo Borbone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Archeologia

Inaugurata la Stonehenge delle Alpi

Oltre 6.000 anni di storia raccolti in 9.821 metri quadrati per un incredibile viaggio nel tempo dal Neolitico ad oggi: è quanto offre l'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, ad Aosta, inaugurata ieri. Il sito è subito stato ribattezzato la Stonehenge delle Alpi per la sua importanza e le sue straordinarie stratificazioni.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania Molise - Puglia - Basilicata
Centrale di committenza e stazione unica appaltante
SUI SUE NAPOLI I
Ente delegato dal Comune di Castelluccio di Stabia (NA)
ESTRATTO BANDO DI GARA
1. Stazione Unica Appaltante - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Centrale di Committenza e Stazione Unica Appaltante - Ente delegato dal Comune di Castelluccio di Stabia (NA).
2. Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016.
3. Affidamento, per il periodo di anni due, del servizio di Trasporto Scelto per gli alunni delle scuole statali primarie e secondarie presenti sul territorio del Comune di Castelluccio di Stabia (NA) - Anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018. CIG 6661980549.
4. Importo complessivo dell'opera: Euro 200.000,00 - che IVA.
5. Data di svolgimento della gara: 29 luglio 2016.
6. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.
7. Altre informazioni riportate nel disciplinare di gara.
8. Il bando di gara è stato inviato alla GIUE in data 21 giugno 2016.
9. Il bando di gara è stato e sarà pubblicato sulla G.U.R.L. n. 72 del 24 giugno 2016.
10. Il bando, il disciplinare di gara e il C.S.A. sono pubblicati sul sito: www.provveditorato-copoccampania.molise.it
Il Provveditorato
F.fo (dott. ing. Vittorio Ragasara Federico)

SALENTO - Puglia



VILLINO INDIPENDENTE SU DUE PIANI IN VILLAGGIO RESIDENZIALE MARITTIMA DI DISO (Lecce)

COMPLETAMENTE RINNOVATO E ARREDATO DA NOTO ARCHITETTO. CLASSE ENERGETICA: E
CAMERE DA LETTO: 2 (POSSIBILI 3) - BAGNI: 2 - LOCALI: 4 - ARIA CONDIZIONATA - GIARDINO - TERRAZZO MQ 50 - SUPERFICIE ABITABILE MQ 75

In posizione dominante vista mare e immersa nel verde, a pochi minuti dalla famosa insenatura "ACQUAVIVA", dalla zona balneare attrezzata e da Castro "La Perla del Salento" in vendita vilino in tipico stile mediterraneo (Pajara). Aeroporto di Brindisi a 1 ora d'auto, stazione f.s. Lecce a 1/2 ora. Ormeggio barche a Castro Marina.

Vendita a corpo da privato
Tel. 388 0718706 - 338 6716546 - 335 6060969

Teatri e Concerti

ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI
Domenica 26 Giugno ore 19:45
Basilica di Santa Chiara

Ciclo "Gli organi storici della Campania".
Angelo Castaldo, organo. Musiche di: Respighi, Busoni, Hegner, Bossi, Andriessen.

Teatro Palapartenope
www.teatro-palapartenope.it

RINVIO DATE SEAN PAUL
MK PRODUZIONI per motivi organizzativi comunica lo spostamento delle date di Sean Paul di Milano Padova Napoli. Saranno fornite le nuove date entro una settimana. I biglietti acquistati saranno validi per le nuove date. Trovare tutte le informazioni sul sito www.mkproduzioni.com e www.ticketone.it. Per maggiori informazioni scrivere a produzioni@mkproduzioni.com o scusiamoci per il disagio. MK PRODUZIONI